



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

## STABILIMENTO INDUSTRIALE SEZIONE ZECCA

Via Gino Capponi, 47/49

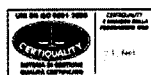
### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 - art.16 D.Lgs. 106/09)

Rev. N. 01

Dicembre 2013

N. contratto d'appalto o d'opera	
Attività oggetto del contratto d'appalto opera	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA, RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI PER TUTTI I SITI DELLA ZECCA DI ROMA ( G.Capponi;P.Umberto;Tor Sapienza e Museo Via XX Settembre)
Appaltatore/prestatore d'opera:	



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio - Capitale sociale € 340.000.000 i.v.

PARTITA IVA N. 00880711007 - CODICE FISCALE E R.I. 00399810589 - R.E.A. 86629

SEDE LEGALE: VIA Salaria, 1027 - 00138 ROMA - TEL. 06 85081 - FAX 06 85082517/06 85082626 - N. VERDE 800864035

www.ipzs.it



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

## INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08/art.16 D.Lgs. 106/09)
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

**Il D. Lgs 81/08**, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti

relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

**Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI**, ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, gli appalti di:

- ❖ mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui è prevista la consegna di materiali o prodotti nei luoghi di lavoro e nei cantieri
- ❖ i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno delle Stazioni appaltanti, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, anche non sede dei propri uffici
- ❖ i servizi di natura intellettuale

## DEFINIZIONI

**Interferenza:** contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

**Committente:** soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione;

**Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto;

**Subappaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale;

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D. Lgs. 276/03.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

## **CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI**

### **METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Sulla base delle informazioni raccolte sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla valutazione specifica dei rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

## **COSTI DELLA SICUREZZA**

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

**Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate;**

- **Costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei -non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

Rispetto ai costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate “resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta” (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità “anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale”.

Per quanto riguarda i “**costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze**”, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, essi:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

- se i DUVRI “dinamici” richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

#### **Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze**

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DPR 222/2003 per gli appalti di lavori,

- a) gli apprestamenti (opere provvisorie);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b> (art. 7 comma 1 del DPR n 222/2003)	<b>OGGETTO</b>	<b>Prezzo Euro</b>	<b>u.m.</b>	<b>Q.</b>	<b>Totale Euro</b>
Apprestamenti	- cartelli indicatori	10,00	n.	4	40,00
	- nastro bianco/rosso	5,00	n.	4	20,00
Impianti					
DPI collettivi					
Formazione	-addestramento personale	20,00	h.	2	40,00
Procedure					
Interventi					
Misure di coordinamento	- iformazioni comportamentali negli ambienti di lavoro	50,00	h	4	200,00
Riunioni di coordinamento	Riunione esplicativa riguardante le numerosse attività svolte all'interno dello stabilimento	100,00	n.	1	100,00
<b>Totale (euro)</b>					<b>400,00</b>

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere (voce: "eventuali spese extra").



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

*Sezione Zecca*

*Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma*

*Prot. n .....*

*Roma.....*

**MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO  
DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E  
PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso con il Referente dell'impresa appaltatrice. Quest' ultimo si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze a tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici e subappaltatrici compresi eventuali prestatori d'opera che intervengono nel presente contratto.





ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

*Sezione Zecca*

*Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma*

*Prot. n .....*

*Roma.....*

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE  
(D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3)**



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/ prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Delegato della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Responsabile dell'esecuzione dell'appalto	Ing. Mario Sebastiani
Responsabile SPP per la sezione Zecca	Ing. Alfonso Guerrieri
Referente per la Sezione Zecca	Ing. Angelo Rossi - Geom. Luigi Ortenzi
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA, RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI PER TUTTI I SITI DELLA ZECCA DI ROMA ( G.Capponi;P.Umberto;Tor Sapienza e Museo Via XX Settembre)
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Gli operatori di Manital effettuano il servizio negli uffici e spazi comuni senza supervisione fissa da parte del committente. Sono seguiti e controllati dai preposti nei vari reparti, e devono essere assistiti da personale specializzato, nei locali tecnici e con rischi particolari. Si raccomanda la cooperazione con i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Addetti alla manutenzione impianto elettrico (personale IPZS)</li><li>▪ Addetti alla manutenzione meccanica (personale IPZS)</li><li>▪ Addetti al facchinaggio, trasporto, trasloco (Ditta esterna)</li><li>▪ Addetti alla manutenzione impianto trasmissione dati (personale IPZS)</li><li>▪ Addetti della Security Aziendale</li><li>▪ Addetti della Guardia di Finanza</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs. 81/08).
2. Identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Prima di effettuare l'attività in aree dove è in corso manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno dello stabilimento.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE E CORTILI CON AUTOMEZZI	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- automezzi IPZS</li><li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li></ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li><li>- persone esterne</li></ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- impatti tra automezzi</li><li>- Investimenti</li><li>- Urti</li></ul>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'ACCESSO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO È SUBORDINATO ALL'OTTENIMENTO DI UNA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL SERVIZIO VIGILANZA DELLA PORTINERIA</li></ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Procedere nei cortili/aree esterne a passo d'uomo e con le 4 frecce (hazard) inserite.</li><li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</li><li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</li><li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, inserire le 4 frecce e preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
2) CARICO E SCARICO MERCE E ATTREZZATURE DALLE AREE ESTERNE	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- automezzi IPZS</li><li>- automezzi del personale IPZS</li><li>- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi</li></ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera</li><li>- persone esterne</li></ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- impatti tra automezzi</li><li>- <b>Investimenti</b></li><li>- <b>Urti</b></li></ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo e con le 4 frecce (hazard) inserite.</li><li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</li><li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
3) SPOSTAMENTI A PIEDI NEL CORTILE ESTERNO PER RAGGIUNGERE L'ENTRATA	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- automezzi del personale IPZS</li><li>- automezzi di altri appaltatori/prest atori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di personale che movimenta materiali ingombranti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Investimenti</li><li>- Urti</li> <li>- Caduta materiali</li><li>- Urti</li><li>- Schiacciamenti</li></ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili</li><li>- Non sostare nelle aree di parcheggio e in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
4)MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	Presenza di altro personale - personale IPZS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti - Sversamenti di sostanze	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Per il trasporto di attrezzature o macchine , utilizzare mezzi idonei e non contemporaneamente ad altre persone o a personale di altre ditte che movimenta materiale - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni - Non sostare e non depositare materiali nelle aree di stallo e di transito dei veicoli - In caso di sversamento di saponi e liquidi detergenti provvedere immediatamente alla loro asportazione segnalando la situazione di pericolo.



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
5) ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	<b>Presenza di altro personale</b> - personale IPZS altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	<b>Urti a persone o cose</b> - <b>Caduta di oggetti</b> <b>Sversamenti di sostanze</b>	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> - L'area interessata è delimitata e interdetta al personale IPZS e altri appaltatori. - La via di transito dei pedoni e dei carrelli è evidenziata da appositi cartelli . - In caso di lavaggio di pavimenti, segnalare con apposito cartello di fare attenzione perché il pavimento è bagnato.





ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
6) PULIZIA DI LUOGHI DI LAVORO, DI PASSAGGIO E DI SERVIZIO (MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO)	<b>Presenza di altro personale</b> - personale IPZS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	-Intralci -Urti -Scivolamenti -Caduta oggetti -Sollevamento polvere -Sostanze chimiche nebulizzate -Elettrocuzione -Arco elettrico -Parti in movimento delle macchine	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b>  - Prima di effettuare la pulizia in locali/aree dove è in corso un'attività di manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività. - Non operare su macchinari e attrezzature, qualora fosse richiesto effettuare la pulizia solo sotto la supervisione del preposto. - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza. - Non effettuare l'attività di spolveratura meccanizzata e l'utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale. - Areare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti. - Nel caso di lavaggio manuale pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie. - Dove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale presente. - <b>NON INVADERE CON MATERIALI E ATTREZZATURE LE VIE DI TRANSITO E LE USCITE DI EMERGENZA.</b>
(continua)	(continua)	(continua)	(continua)



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>6) PULIZIA DI LUOGHI DI LAVORO, DI PASSAGGIO E DI SERVIZIO (MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO)</b>	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Intralci</li><li>- Urti</li><li>- Scivolamenti</li><li>- Caduta oggetti</li><li>- Sollevamento polvere</li><li>- Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Arco elettrico</li><li>- Parti in movimento delle macchine</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi o aspirapolvere con appositi filtri.</li><li>- Durante lo spazzamento manuale con scope raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori.</li><li>- Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma depositarli nei locali di servizio messi a disposizione.</li><li>- Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte.</li><li>- Non avvicinarsi a macchinari e/o impianti senza preventiva autorizzazione.</li></ul>
(continua)	(continua)	(continua)	(continua)



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
6) PULIZIA DI LUOGHI DI LAVORO, DI PASSAGGIO E DI SERVIZIO (MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO)	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Intralci</li><li>-Urti</li><li>-Scivolamenti</li><li>-Caduta oggetti</li><li>-Sollevamento polvere</li><li>-Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>- Rumore</li><li>-Elettrocuzione</li><li>-Arco elettrico</li><li>-Parti in movimento delle macchine</li><li>-Azionamento dei dispositivi di sicurezza (rilevatori di fumo)</li></ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale.</li><li>- Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci.</li><li>- Utilizzare gli otoprotettori nelle aree dove eventualmente vige tale obbligo, segnalato con apposita cartellonistica.</li><li>- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori.</li><li>- Nel caso di utilizzo di prolunghe elettriche, predisporre il passaggio dei cavi in modo da non creare intralci in genere.</li></ul>
(continua)	(continua)	(continua)	(continua)



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
6) PULIZIA DI LUOGHI DI LAVORO, DI PASSAGGIO E DI SERVIZIO (MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO)	<b>Presenza di altro personale</b> - personale IPZS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi  <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	-Intralci -Urti -Scivolamenti -Caduta oggetti -Sollevamento polvere -Sostanze chimiche nebulizzate - Rumore -Elettrocuzione -Arco elettrico -Parti in movimento delle macchine Azionamento dei dispositivi di sicurezza (rilevatori di fumo)	<b><u>Pulizia corridoi piano terra all'interno dell'area Valori</u></b> - Effettuare il lavaggio del pavimento del corridoio, su un tratto alla volta, delimitando la zona mediante apposite barriere mobili. - Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori.  <b><u>Pulizia locali della fonderia P.T.- P.1°</u></b> - Non effettuare le operazioni di pulizia quando è in atto la fusione.
(continua)	(continua)	(continua)	(continua)



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>6) PULIZIA DI LUOGHI DI LAVORO, DI PASSAGGIO E DI SERVIZIO (MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO)</b>	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Intralci</li><li>- Urti</li><li>- Scivolamenti</li><li>- Caduta oggetti</li><li>- Sollevamento polvere</li><li>- Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>- Rumore</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Arco elettrico</li><li>- Parti in movimento delle macchine</li><li>- Azionamento dei dispositivi di sicurezza (rilevatori di fumo)</li></ul>	<b><u>Pulizia di oggetti posti in posizione sopraelevata:</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, in presenza di personale, delimitare opportunamente l'area sottostante.</li><li>- In caso di utilizzo del trabattello accertarsi della presenza di tutti i dispositivi di sicurezza per evitare cadute di persone o il ribaltamento.</li><li>- In caso di pulizia nei pressi di un rilevatore di fumo, procedere alla sua copertura con apposito coperchio di plastica per impedirne l'attivazione e rimuovere tale coperchio dopo l'effettuazione dell'attività.</li><li>- Nelle zone soggette al blocco valori attenersi alle procedure aziendali previste ( controllo personale in uscita con metal detector e per gli oggetti controllo a raggi x)</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
7) PULIZIA DI AREE ESTERNE, TERRAZZE, CANALI DI SCOLO E INTERCAPEDINI (MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO)	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul> <b>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- autovetture</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Intralci</li><li>- Urti</li><li>- Scivolamenti</li><li>- Caduta oggetti</li><li>- Sollevamento polvere</li><li>- Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>- Investimenti</li><li>- Urti</li></ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> <b><u>Pulizia di terrazze e canali di scolo:</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare la pulizia con l'accortezza di togliere il materiale che ostruisce i canali di scolo per evitare che si verifichino ristagni di acqua con conseguente appesantimento dei solai e infiltrazioni nei locali sottostanti.</li></ul> <b><u>Pulizia di aree esterne (cortile, ingresso, etc) e delle aree esterne allo stabilimento:</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non sostare dietro gli automezzi in manovra.</li><li>- Delimitare e segnalare la zona mediante apposite barriere mobili</li><li>- Concordare i tempi e le modalità di esecuzione con i preposti locali.</li></ul> <b><u>Pulizia di aree in smantellamento/ allestimento:</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare, ove possibile, la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio degli arredi, attrezzature, pareti mobili, ecc. e quando l'area risulta perfettamente sgombra.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
8) RACCOLTA RIFIUTI, STOCCAGGIO NELLE AREE DI DEPOSITO E TRASPORTO MANUALE NEI CONTENTORI ESTERNI DELLA NU	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Altri appaltatori</li></ul> <p>Presenza di veicoli in circolazione e manovra</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Autovetture di altri appaltatori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sollevamento polvere</li><li>- Principi di incendio</li><li>- Intralci</li><li>-Urti</li></ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Prima di svuotare i portacenere dalle aree fumatori, controllare che non ci siano mozziconi di sigaretta non perfettamente spenti.</li><li>- Non asportare i residui delle lavorazioni rimasti sulle macchine utensili.</li><li>- Chiudere con nastro adesivo i sacchi di plastica per la raccolta dei rifiuti appena pieni.</li><li>- Non lasciare i sacchi e l'attrezzatura per il trasporto dei rifiuti lungo le vie di transito e le uscite di emergenza.</li><li>- Nel caso di raccolta di rifiuti non assimilabili agli urbani (trucioli, segatura imbevuta di oli), effettuare lo smaltimento seguendo le indicazioni del fornite dal Referente per l'esecuzione del contratto.</li><li>- Sostare nelle aree di deposito rifiuti solo per il tempo necessario all'operazione</li><li>- Trasportare i sacchi dei rifiuti lungo nelle aree esterne solo dopo aver accertato che non sopraggiungano automezzi.</li></ul>



ISTITUTO POLIGRAFICO  
E ZECCA DELLO STATO

Sezione Zecca

Via Gino Capponi, 49 – 00179 Roma

Prot. n .....

Roma.....

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
9)SERVIZI PULIZIA DI AREE ESTERNE, TERRAZZE E CANALI DI SCOLO	<p><b>Presenza di altro personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale IPZS</li><li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li></ul> <p><b>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- autovetture</li><li>- autocarri</li><li>- carrelli elevatori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Intralci</li><li>-Urti</li><li>-Investimenti</li><li>-Scivolamenti</li><li>-Caduta oggetti</li><li>-Sollevamento polvere</li><li>-Sostanze chimiche nebulizzate</li><li>-</li></ul>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p><b><u>Pulizia di terrazze e canali di scolo:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare la pulizia con l'accortezza di togliere il materiale che ostruisce i canali di scolo per evitare che si verifichino ristagni di acqua con conseguente appesantimento dei solai e infiltrazioni nei locali sottostanti.</li></ul> <p><b><u>Pulizia di aree esterne (cortile, ingresso, etc) e delle aree esterne allo stabilimento:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non sostare dietro gli automezzi in manovra.</li><li>- Delimitare e segnalare la zona mediante apposite barriere mobili</li><li>- Concordare i tempi e le modalità di esecuzione con i preposti locali.</li></ul> <p><b><u>Pulizia di aree in smantellamento/ allestimento:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare, ove possibile, la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio degli arredi, attrezzature, pareti mobili, ecc. e quando l'area risulta perfettamente sgombra.</li></ul>

La Ditta

Il Referente per la sezione Zecca